

Violenza: escalation a ritmo serrato

Lo afferma, dati numerici alla mano, la «sezione problemi dello Stato». Padova tra le città più colpite

ROMA — Roma è la città più colpita dal terrorismo: dellediciassette persone morte in Italia nel primo trimestre del 1978, dieci sono state uccise nella capitale.

E' quanto emerge, tra l'altro, da un documento della «Sezione problemi dello Stato» del Pci, contenente i dati sugli attentati e le violenze in Italia nel primo trimestre del 1978.

In questo periodo — secondo il documento — gli attentati a danno di persone e di cose so-

no stati 913, contro 425 dello stesso periodo dello scorso anno. Le punte più alte si sono avute in gennaio (370) e febbraio (328), mentre nel mese di marzo gli attentati sono stati 215, quasi un terzo in meno rispetto ai due mesi precedenti.

Il documento precisa che la diminuzione a marzo si è verificata nei giorni successivi al 16, giorno del rapimento di Moro e dell'uccisione dei cinque uomini di scorta. Le cause

della diminuzione vengono attribuite «da una parte alla mobilitazione popolare che ha contribuito ad isolare e mettere in difficoltà gli autori degli attentati» e, dall'altra, «al massiccio impiego delle forze dell'ordine alla ricerca dei rapitori del presidente della Dc». «Tuttavia — aggiunge il documento — il mese di marzo ha segnato, con i fatti del 16, uno dei punti più gravi e pericolosi dell'azione del terrorismo nel nostro paese.

La «Sezione problemi dello Stato» del Pci osserva poi che «è un dato grave» quello relativo al numero dei morti e dei feriti. I morti, nel primo trimestre del 1978 sono stati diciassette (sette delle forze dell'ordine e dieci civili), quasi la metà degli uccisi dell'intero 1977. I feriti sono stati 227, contro i 377 dello scorso anno, di cui 183 civili e 44 di polizia.

Il numero dei sequestri di persona ammonta a quindici.

Il documento da anche notizia del numero degli atti dinamitardi e incendiari (contro sedi di polizia, politiche, sindacali, aziendali ed altre) che sono saliti complessivamente a 577. Nello stesso periodo del primo trimestre del 1978 vi sono state inoltre 302 aggressioni e atti di violenza nelle scuole, nelle strade e in altri luoghi. Il documento osserva che «anche questo dato è preoccupante se si considera che in soli tre mesi il numero di tali reati si avvicina di molto a quello complessivo dell'anno scorso (479)».

Il documento analizza anche la distribuzione per province degli attentati e atti di violenza nel primo trimestre di quest'anno. Essi si sono verificati in 68 province. Le più colpite sono oltre a Roma, Milano, Bologna, Padova e Torino.

La CISL sospende sospetti sovversivi

ROMA — Il 26enne Franco Bonocore e la 32enne Simonetta Crisci, che fanno parte del gruppo di 30 persone imputate nei giorni scorsi dalla magistratura romana per associazione sovversiva, sono stati sospesi dall'iscrizione alla confederazione sindacale alla quale appartengono, la CISL. La decisione è stata presa dal collegio provinciale dei probiviri "in via cautelativa e con effetto immediato".

Bonocore è dipendente di un'azienda meccanografica, mentre Crisci svolge funzioni di procuratore legale alle dipendenze di un istituto bancario. I due imputati sono a piede libero.

I piccoli contro proroghe dei fitti

ROMA — "Provocazione e terrorismo psicologico sulla massa dei piccoli risparmiatori": così l'unione dei piccoli proprietari immobiliari (Uppi) definisce la proposta avanzata ieri da un gruppo di deputati democristiani per una proroga al 31 dicembre del '78 del blocco dei fitti. Secondo l'Uppi, la proposta "costituisce una provocazione nei confronti di quei piccoli proprietari che, pur di vedere cessare l'assurdo, indiscriminato ed in-costituzionale regime vincolistico, sono rassegnati ad accettare l'equo canone che consente a coloro che hanno bisogno della propria casa di venirvi in possesso".